

PROVA SCRITTA N. 2

1. **Diagnosi post-mortem della Tuberculosis bovina:**
 - A. al macello viene eseguita un'accurata ispezione della carcassa, dei linfonodi e degli organi per evidenziare eventuali lesioni tubercolari
 - B. al macello non viene eseguita alcuna ispezione della carcassa, dei linfonodi e degli organi in quanto inutile
 - C. viene eseguita solo in laboratorio a seguito di prelievi random sui capi macellati mensilmente
2. **Ai fini dell'acquisizione del Certificato di idoneità permanente di cui al Reg. (CE) n. 1099/2009**
 - A. si riconoscono come equipollenti il Diploma di Laurea in Medicina Veterinaria e in Scienze delle Produzioni Animali
 - B. si riconosce come equipollente il Diploma di Laurea in Medicina
 - C. nessun corso di Laurea è da considerarsi equipollente
3. **Il Codice di comportamento dell'ATS della Montagna si applica:**
 - A. esclusivamente al Dirigenti di alto e altissimo livello
 - B. esclusivamente ai Dirigenti di Struttura Complessa
 - C. ai Dirigenti e ai dipendenti del comparto con contratto a tempo indeterminato e determinato
4. **Il Codice di comportamento dell'ATS della Montagna si applica per quanto compatibile a:**
 - A. Direttore Generale, Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario
 - B. solo al Direttore Generale
 - C. solo al Direttore Amministrativo
5. **Il Reg. (CE) n. 1/2005 stabilisce che gli animali che presentano lesioni o problemi fisiologici ovvero patologie non siano idonei al trasporto, in particolare se sono:**
 - A. femmine gravide sotto i 30 giorni
 - B. femmine gravide che non hanno superato il 9% del tempo di gestazione
 - C. femmine gravide che hanno superato il 90% del tempo di gestazione
6. **Il Reg. (CE) n. 1/2005 stabilisce che gli animali che presentano lesioni o problemi fisiologici ovvero patologie non siano idonei al trasporto, in particolare se sono femmine che hanno partorito:**
 - A. nei 10 giorni precedenti
 - B. nei 15 giorni precedenti
 - C. durante la settimana precedente
7. **Il Ddg 18 settembre 2012 n. 7983 di Regione Lombardia in materia di macellazione speciale d'urgenza prevede che il destino delle carni degli animali macellati d'urgenza all'alimentazione umana possa avvenire:**
 - A. se le stesse sono destinate all'autoconsumo familiare con esclusione della commercializzazione
 - B. solo in ambito locale ai sensi del Ddg n. 5435 del 6 giugno 2003
 - C. a seguito della valutazione da parte del Veterinario Ufficiale delle condizioni che hanno portato alla macellazione speciale d'urgenza al di fuori del macello e degli esiti dell'ispezione post mortem comprensivo di esami di laboratorio

PROVA SCRITTA N. 2

8. Nell'ambito degli accertamenti ante mortem il Ddg 18 settembre 2012 n. 7983 di Regione Lombardia in materia di macellazione speciale d'urgenza prevede che il veterinario, fra le altre cose, presti la massima attenzione alla
 - A. presenza eventuale di sintomi di malattie cutanee e parassitarie come stabilito dal Reg. (CE) n. 853/04
 - B. categoria e tipologia dell'animale
 - C. presenza eventuale di sintomi di malattie che impediscano la macellazione come stabilito al punto 4, capo III, sezione II allegato I al Reg. CE 854/04
9. Il Ddg 18 settembre 2012 n. 7983 di Regione Lombardia in materia di macellazione speciale d'urgenza prevede che in fase ispettiva post mortem al macello il Veterinario Ufficiale proceda
 - A. se del caso, al prelievo di organi bersaglio di sostanze anabolizzanti ormonali e tireostatiche in triplice aliquota
 - B. al prelievo di organi bersaglio di sostanze anabolizzanti ormonali e tireostatiche in cinque aliquote
 - C. al prelievo sistematico in singola aliquota di porzioni di muscolo e di fegato
10. Cosa sono gli STEC?
 - A. ceppi di *E. coli* in grado di sintetizzare Shiga Tossina e tossine Shiha-like
 - B. ceppi di Stafilococchi gram positivi e negativi
 - C. ceppi particolari di *E. coli* isolabili solo in laboratori dell'EFSA
11. L'allegato I, capitolo 1. del Reg. (CE) n. 2073/05 del 15 novembre 2005 e smi è relativo a:
 - A. Criteri di sicurezza alimentare
 - B. Criteri di igiene del processo
 - C. Criteri di sicurezza alimentare e di igiene del processo
12. L'allegato I, capitolo 2. del Reg. (CE) n. 2073/05 del 15 novembre 2005 e smi è relativo a:
 - A. Criteri di sicurezza alimentare generica
 - B. Criteri di igiene del processo
 - C. Criteri di sicurezza alimentare e di igiene del processo solo per i pbc
13. Il Reg. (CE) n. 178/02 tratta di:
 - A. principi e requisiti generali della legislazione alimentare, istituzione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissazione di procedure nel campo della sicurezza alimentare
 - B. principi e requisiti generali della legislazione alimentare, istituzione della Commissione europea per il farmaco veterinario e fissazione di criteri microbiologici esclusivamente previsti per gli alimenti vegetali
 - C. istituzione dell'EFSA e fissazione di criteri e requisiti strutturali cogenti e volontari da applicare esclusivamente alle industrie alimentari del settore della carne
14. Il Reg. (CE) n. 178/02 definisce la produzione primaria come tutte le fasi
 - A. della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia e la pesca e la raccolta di prodotti selvatici
 - B. dell'allevamento dei prodotti primari non comprendendo la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione ma comprese la caccia e la pesca
 - C. della coltivazione della raccolta comprese la caccia e la pesca e la raccolta di prodotti selvatici escludendo il miele e i prodotti dell'apario

PROVA SCRITTA N. 2

15. Ai sensi dell'art. 6 (sanzioni) del D. Lgs 6 novembre 2007, n. 193 chi effettua attività di macellazione in luoghi diversi dagli stabilimenti a tale fine riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04
- A. è punibile con l'arresto
 - B. non è punibile con l'arresto
 - C. è punibile con l'arresto solo se si tratta di macellazione di ungulati e non nel caso si tratti di avi-cunicoli
16. Ai sensi del D. Lgs 6 novembre 2007, n. 193 (comma 7 dell'art. 6) nel caso in cui l'Autorità competente riscontri inadeguatezze nei requisiti o nelle procedure di cui ai commi 4, 5 e 6 del medesimo decreto
- A. fissa un congruo termine di tempo entro il quale tali inadeguatezze devono essere eliminate
 - B. sanziona con immediatezza e senza indugio
 - C. irroga sanzione pecuniaria da euro 1.000 a euro 6.000
17. La legge 24 novembre 1981, n. 689 in materia di violazioni amministrative prevede che entro il termine di:
- A. cento giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possano far pervenire all'autorità competente a ricevere il rapporto a norma dell'articolo 17 scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima autorità
 - B. trenta giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possano far pervenire all'autorità competente a ricevere il rapporto a norma dell'articolo 17 scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima autorità
 - C. trenta giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione gli interessati possano presentare ricorso al TAR o al Tribunale Civile della provincia ove è stata commessa la violazione o al Presidente della Repubblica
18. Dgr 29 dicembre 2016 – n. X/6077 in materia di semplificazione dei procedimenti di riconoscimento e registrazione prevede il coinvolgimento dei SUAP con quale delle seguenti modalità:
- A. il SUAP inoltra le pratiche all'ATS competente, in particolare al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, senza effettuare valutazione alcuna in quanto ente non competente e si limita a implementare il fascicolo d'impresa
 - B. il SUAP inoltra le istanze di riconoscimento ai sensi del Reg CE 853/04 all'UO Veterinaria di Regione Lombardia in quanto competente al rilascio del Riconoscimento stesso
 - C. il SUAP verifica, con modalità informatica, la completezza formale delle pratiche e dei relativi allegati e provvede all'inoltro telematico all'ATS competente, in particolare al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale

PROVA SCRITTA N. 2

19. Peste Suina Africana. Negli impianti di macellazione:
- A. qualora il macello non disponga di idoneo impianto di lavaggio e disinfezione, gli automezzi possono essere destinati ad un impianto posto nelle immediate vicinanze
 - B. il macello deve disporre di idoneo impianto di lavaggio e disinfezione e gli automezzi non possono caso essere destinati ad un impianto anche se posto nelle immediate vicinanze
 - C. qualora il macello non disponga di idoneo impianto di lavaggio e disinfezione, gli automezzi possono essere destinati, previa autorizzazione del Servizio Veterinario, ad un impianto posto nelle immediate vicinanze; in questo caso gli automezzi devono essere sigillati dal Servizio Veterinario del macello e la dichiarazione di avvenuto lavaggio deve essere sottoscritta da un Veterinario Ufficiale
20. Peste Suina Africana
- A. il Pestivirus rimane vitale per lunghi periodi in sangue e feci ma non nei prodotti a base di carne
 - B. l'Orbhavirus rimane vitale per lunghi periodi in sangue, feci e tessuti molli ma non nei prodotti a base di carne
 - C. l'Asfivirus rimane vitale per lunghi periodi in sangue, feci, tessuti, prodotti a base di carne suina, crudi o poco cotti
21. Peste Suina Africana
- A. è presente esclusivamente in paesi europei non facenti parte dell'UE
 - B. il territorio della Repubblica Italiana è totalmente indenne da PSA
 - C. in certe zone della Sardegna è endemica
22. Peste Suina Africana
- A. il cinghiale è sensibile
 - B. il cinghiale non è sensibile
 - C. scrofe e verri sono resistenti all'infezione, non i suinetti
23. Peste Suina Africana: per quanto riguarda i campioni di sangue da prelevare, in caso di sospetto di PSA, il campione
- A. non può essere costituito da coaguli ma esclusivamente da sangue venoso prelevato sterilmente da un grosso vaso
 - B. può anche essere costituito da coaguli prelevati dalle cavità cardiache o da fluidi corporei
 - C. deve essere costituito esclusivamente da sangue prelevato sterilmente a livello subdurale o epi-durale ma comunque a livello intra-cranico
24. Relativamente all' *Anisakis* l'uomo rappresenta
- A. l'ospite definitivo
 - B. un ospite accidentale di L3
 - C. l'ospite intermedio che ha ingerito le uova che si trasformano in L1
25. La sez. 6 del D. lgs 19 novembre 2008, n. 194 sulle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali
- A. non contempla gli stabilimenti che producono ovoprodotti
 - B. contempla i Centri di imballaggio delle uova
 - C. non contempla gli stabilimenti che producono Gelatina e collagene

PROVA SCRITTA N. 2

26. La sez. 6 del D. lgs 19 novembre 2008, n. 194 sulle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali
- A. contempla gli stabilimenti di macellazione di specie avicole
 - B. contempla i Centri di cotture
 - C. non contempla i Centri di cottura
27. Quali Regolamenti vengono abrogati dal Reg. (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017?
- A. Reg. (CE) n. 854/2004 e Reg. (CE) n. 882/2004
 - B. Reg. (CE) n. 852/2004 e Reg. (CE) n. 853/2004
 - C. Reg. (CE) n. 1099/2009 e Reg. (CE) n. 1069/2009
28. Ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 (art.14)
- A. ispezione e audit rappresentano metodi e tecniche dei controlli ufficiali solo presso gli stabilimenti riconosciuti per le attività di macellazione e di sezionamento
 - B. ispezione e audit non rappresentano metodi e tecniche dei controlli ufficiali
 - C. ispezione, audit, campionamento, analisi, diagnosi e prove rappresentano metodi e tecniche dei controlli ufficiali
29. Il Reg. (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 si applica salvo diversamente disposto nei paragrafi da 2 a 4 a decorrere
- A. dal 1 dicembre 2018
 - B. dal 1 gennaio 2022
 - C. dal 14 dicembre 2019
30. Il PNR 2019:
- A. consente di mescolare le urine di animali diversi se necessario per effettuare le analisi quando il campione di un singolo animale è quantitativamente insufficiente
 - B. consente di mescolare le urine di animali diversi quando allevati e alimentati in condizioni uniformi e analoghe
 - C. non consente di mescolare le urine di animali diversi